

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

TITOLO DEL PROGETTO:

GIOCO, PAPPÀ, NANNA 2024

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE - Servizi all'infanzia

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'obiettivo del progetto è di ampliare l'offerta di occasioni di socializzazione, ricreative ed educative per i bambini nella fascia 0-5 anni supportando la genitorialità in termini di continuità educativa. Il progetto "Gioco, pappa, nanna 2024" risponde all'obiettivo 4 dell'Agenda 2030 fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti attraverso la creazione di una rete sociale che permette ai bambini e alle loro famiglie di avere opportunità di inclusione e sostegno sia nel percorso di crescita che nel percorso di apprendimento; inoltre, le proposte degli enti coinvolti nel progetto garantiscono la possibilità di partecipazione alla vita sociale di tutti i cittadini a prescindere dalla condizione culturale ed economica. In questo contesto il progetto risulta coerente con l'ambito d'intervento identificato: azioni di sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese. Gli enti hanno scelto di coprogettare perché ritengono che questo progetto favorisca la possibilità di fare rete in uno stesso territorio. Creare una rete territoriale tra servizi permette che una stessa famiglia sia intercettata da più attori e riceva così un sostegno maggiore; la rete di servizi può adoperarsi, attraverso il confronto, per identificare in modo chiaro le criticità e il bisogno del target a cui si riferisce.

Offrire ai bambini situazioni di gioco, scoperta e socializzazione nel gruppo di pari favorendo il loro sviluppo e benessere, questo è il contributo che il Nido Casa Rossa, Asilo Nido Monododolombi, Be-Baby Nido Bio e English, Nido "Il Girasole", Nido "Il Girasole 2", Scuola dell'Infanzia di San Mauro Pascoli, Micro Nido "Girogirotondo", MicroNido "Girogirotondo 2", Scuola dell'Infanzia "Giuseppe Nolli", le Cooperative "Il Girasole", "La Finestra", "Coccolandia" e il Nido Casa Rossa (ASP Cesena Valle Savio) intendono dare per il raggiungimento dell'obiettivo. Inoltre, le sedi appena citate con l'apertura dei loro spazi educativi agevola la conciliazione tra i tempi di vita, lavorativi e di crescita di bambini e genitori.

I Centri per le Famiglie (ASP Cesena Valle Savio e ASP Rubicone) contribuiscono al raggiungimento dell'obiettivo del progetto promuovendo iniziative e attività volte a sostenere i nuclei familiari accompagnandoli nella crescita del ruolo genitoriale e nella crescita dei propri figli.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

In relazione alle azioni descritte nel box 5.1 gli operatori volontari saranno impegnati nel supporto e nell'affiancamento del personale delle diverse strutture coinvolte nel progetto per la realizzazione delle attività e quindi il raggiungimento degli obiettivi previsti. Verrà richiesto ai volontari di mettere a disposizione il proprio sapere e le proprie competenze per la realizzazione delle diverse azioni.

Gli operatori volontari saranno coinvolti nelle attività previste dalla sede di attuazione da loro scelta, ogni azione e attività del progetto riguarda specifiche sedi di attuazione così come specificato nel box 5.1.

Tutte le sedi

ATTIVITÀ

RUOLO dei VOLONTARI

Azione 1. Attività per la crescita e lo sviluppo dei bambini e delle bambine

Attività 1.1 Programmazione	L'operatore volontario partecipa alle riunioni di programmazione delle attività annuali. Durante la riunione può avanzare proposte per le attività che saranno svolte. Per i CpF il volontario è occupato in questa attività nei mesi di aprile e settembre; mentre per gli operatori volontari in servizio in tutte le altre sedi si dedicano a questa attività nei mesi di Settembre e Ottobre.
--------------------------------	---

Centro per le Famiglie Cesena**ATTIVITÀ****RUOLO dei VOLONTARI****Azione 1. Attività per la crescita e lo sviluppo dei bambini e delle bambine**

Attività 1.4 Realizzazione di laboratori extrascolastici	Il volontario si occupa della promozione delle attività, supporta le operatrici del CpF nella redazione della newsletter mensile e nella pubblicazione di post. L'operatore volontario, nei giorni che precedono il laboratorio, collabora con le operatrici del centro per preparare il materiale utile allo svolgimento del laboratorio. Il volontario aiuta le educatrici nella preparazione degli spazi per lo svolgimento del laboratorio. Accoglie i bambini e i genitori, nel caso in cui questi ultimi siano coinvolti. Durante lo svolgimento del laboratorio, il volontario aiuta le operatrici del centro nella gestione del gruppo e nello svolgimento dell'attività. Al termine delle attività il volontario riordina gli spazi e i materiali utilizzati.
---	--

Azione 3. Il percorso educativo in sinergia con la famiglia

Attività 3.1 Incontri in-formativi per le famiglie	L'operatore volontario collabora con le operatrici nella calendarizzazione degli incontri e nella loro promozione. Nel caso in cui gli incontri siano condotti da esperti, il volontario collabora nello scambio di mail che il CpF intrattiene fino al giorno dello svolgimento dell'incontro. Il volontario prepara post e, in collaborazione con le operatrici, compila le newsletter mensili per promuovere le iniziative del CpF. Nei giorni degli incontri in-formativi il volontario riordina gli spazi in ingresso ed uscita e accoglie i partecipanti.
Attività 3.2 Attivazione dello sportello psicologico	L'operatore volontario si limita a ricevere le telefonate che arrivano al CpF e ad annotare eventuali richieste di appuntamento.
Attività 3.3 Attivazione dello sportello pedagogico	L'operatore volontario si limita a ricevere le telefonate che arrivano al CpF e ad annotare eventuali richieste di appuntamento.

Nido Casa Rossa**ATTIVITÀ****RUOLO dei VOLONTARI****Azione 1. Attività per la crescita e lo sviluppo dei bambini e delle bambine**

Attività 1.2 Svolgimento delle attività didattiche	L'operatore volontario, insieme alle educatrici, dalle 7:30 alle 9:00, si dedica all'accoglienza dei bambini più grandi e che non stanno svolgendo il periodo di inserimento. Nell'orario del pasto (11:15 – 12:30) aiuta a predisporre la stanza; inizialmente non si dedica al pasto, ma dopo un periodo di affiancamento, se necessario aiuta i bambini più piccoli. Aiuta i bambini nel lavaggio delle mani per i momenti di pasto e merenda. Nell'arco di tutto il suo orario di servizio giornaliero, aiuta le educatrici a riordinare gli spazi. Propone giochi e attività da poter fare con i bambini, con la supervisione di un'educatrice nei primi mesi, per poi poter svolgere in autonomia alcune
---	--

	attività di gioco. Durante le uscite collabora nella vestizione dei bambini (giubbotto, scarpe, ...) e prende parte alle passeggiate. Per le attività didattiche inizialmente aiuta e segue le educatrici nel predisporre il materiale; dopo un breve periodo svolge la mansione in autonomia.
Attività 1.3 Realizzazione di laboratori scolastici	L'operatorio volontario è presente durante i laboratori, questi possono essere svolti dalle 9:45 alle 10:50. Aiuta le educatrici e gli esperti nella preparazione dei materiali e degli spazi necessari. Si informa sul laboratorio che è in programma per la giornata, sugli obiettivi che si intende raggiungere e quali aree dello sviluppo vengono stimulate. Svolge con i bambini l'attività, se necessario.
Azione 2. Centri estivi	
Attività 2.1 Pianificazione e calendarizzazione del centro estivo	Il volontario partecipa alle riunioni destinate all'organizzazione del centro estivo. Durante le riunioni può avanzare proposte sulle attività da svolgere durante il centro estivo.
Attività 2.2 Promozione del centro estivo	L'operatore volontario si dedica alla realizzazione di post da pubblicare sui canali social della sede. Insieme alle educatrici identifica dove distribuire il materiale cartaceo e in quale periodo. Si dedica attivamente alla distribuzione del materiale cartaceo promozionale.
Attività 2.3 Realizzazione del centro estivo	Nella quotidianità, l'operatore volontario prepara gli spazi per la giornata e accoglie i bambini. Insieme alle educatrici fa giocare i bambini e svolge i laboratori e altre attività previste. In caso di uscite, ad esempio passeggiate in paese, aiuta le educatrici nell'organizzazione e preparazione dei bambini. Al termine della giornata riordina gli spazi.

Asilo nido Mondobimbi	
ATTIVITÀ	RUOLO dei VOLONTARI
Azione 1. Attività per la crescita e lo sviluppo dei bambini e delle bambine	
Attività 1.2 Svolgimento delle attività didattiche	L'operatore volontario, insieme alle educatrici, si dedica all'accoglienza (7:30 – 9:00) dei bambini più grandi e che non stanno svolgendo il periodo di inserimento. Nell'orario del pasto aiuta a predisporre la stanza; inizialmente non si dedica al pasto, ma dopo un periodo di affiancamento, se necessario aiuta i bambini più piccoli. Aiuta i bambini nel lavaggio delle mani per i momenti di pasto e merenda. Nell'arco di tutto il suo orario di servizio giornaliero, aiuta le educatrici a riordinare gli spazi. Propone giochi e attività da poter fare con i bambini, sempre con la supervisione di un'educatrice, soprattutto nei primi mesi, per poi poter svolgere in autonomia alcune attività di gioco. Durante le uscite collabora nella vestizione dei bambini (giubbotto, scarpe, ...). Per le attività didattiche inizialmente aiuta e segue le educatrici nel predisporre il materiale; dopo un breve periodo svolge la mansione in autonomia.
Attività 1.3 Realizzazione di laboratori scolastici	L'operatorio volontario è presente durante i laboratori, che solitamente si svolgono tra le 9:30 e le 10:30. Aiuta le educatrici e gli esperti nella preparazione dei materiali e degli spazi necessari. Si informa sul laboratorio che è in programma per la giornata, sugli obiettivi che si intende raggiungere e quali aree dello sviluppo vengono stimulate. Svolge con i bambini l'attività, se necessario.
Azione 2. Centri estivi	
Attività 2.1 Pianificazione e calendarizzazione del centro estivo	Il volontario partecipa alle riunioni destinate all'organizzazione del centro estivo. Durante le riunioni può avanzare proposte sulle attività da svolgere durante il centro estivo.
Attività 2.2	L'operatore volontario si dedica alla realizzazione di post da

Promozione del centro estivo	pubblicare sui canali social della sede. Insieme alle educatrici identifica dove distribuire il materiale cartaceo e in quale periodo. Si dedica attivamente alla distribuzione del materiale cartaceo promozionale.
Attività 2.3 Realizzazione del centro estivo	Nella quotidianità, l'operatore volontario prepara gli spazi per la giornata e accoglie i bambini. Insieme alle educatrici fa giocare i bambini e svolge i laboratori e altre attività previste. In caso di uscite, ad esempio passeggiate in paese, aiuta le educatrici nell'organizzazione e preparazione dei bambini. Al termine della giornata riordina gli spazi.

Be- Baby Nido Bio e English

ATTIVITÀ	RUOLO dei VOLONTARI
Azione 1. Attività per la crescita e lo sviluppo dei bambini e delle bambine	
Attività 1.2 Svolgimento delle attività didattiche	L'operatore volontario, insieme alle educatrici, si dedica all'accoglienza dei bambini più grandi e che non stanno svolgendo il periodo di inserimento. Nell'orario del pasto aiuta a predisporre la stanza; inizialmente non si dedica al pasto, ma dopo un periodo di affiancamento, se necessario aiuta i bambini più piccoli. Aiuta i bambini nel lavaggio delle mani per i momenti di pasto e merenda. Nell'arco di tutto il suo orario di servizio giornaliero, aiuta le educatrici a riordinare gli spazi. Propone giochi e attività da poter fare con i bambini, sempre con la supervisione di un'educatrice, soprattutto nei primi mesi, per poi poter svolgere in autonomia alcune attività di gioco. Durante le uscite collabora nella vestizione dei bambini (giubbotto, scarpe, ...). Per le attività didattiche inizialmente aiuta e segue le educatrici nel predisporre il materiale; dopo un breve periodo svolge la mansione in autonomia.
Attività 1.3 Realizzazione di laboratori scolastici	L'operatore volontario è presente durante i laboratori. Aiuta le educatrici e gli esperti nella preparazione dei materiali e degli spazi necessari. Si informa sul laboratorio che è in programma per la giornata, sugli obiettivi che si intende raggiungere e quali aree dello sviluppo vengono stimolate. Svolge con i bambini l'attività, se necessario.

Azione 2. Centri estivi

Attività 2.1 Pianificazione e calendarizzazione del centro estivo	Il volontario partecipa alle riunioni destinate all'organizzazione del centro estivo. Durante le riunioni può avanzare proposte sulle attività da svolgere durante il centro estivo.
Attività 2.2 Promozione del centro estivo	L'operatore volontario si dedica alla realizzazione di post da pubblicare sui canali social della sede. Insieme alle educatrici identifica dove distribuire il materiale cartaceo e in quale periodo. Si dedica attivamente alla distribuzione del materiale cartaceo promozionale.
Attività 2.3 Realizzazione del centro estivo	Nella quotidianità, l'operatore volontario prepara gli spazi per la giornata e accoglie i bambini. Insieme alle educatrici fa giocare i bambini e svolge i laboratori e altre attività previste. In caso di uscite, ad esempio passeggiate in paese, aiuta le educatrici nell'organizzazione e preparazione dei bambini. Al termine della giornata riordina gli spazi.

Nido Il Girasole

ATTIVITÀ	RUOLO dei VOLONTARI
Azione 1. Attività per la crescita e lo sviluppo dei bambini e delle bambine	
Attività 1.2 Svolgimento delle attività didattiche	L'operatore volontario, insieme alle educatrici, si dedica all'accoglienza (7:30-9:00) dei bambini più grandi e che non

	stanno svolgendo il periodo di inserimento. Nell'orario del pasto aiuta a predisporre la stanza; inizialmente non si dedica al pasto, ma dopo un periodo di affiancamento, se necessario aiuta i bambini più piccoli. Aiuta i bambini nel lavaggio delle mani per i momenti di pasto e merenda. Nell'arco di tutto il suo orario di servizio giornaliero, aiuta le educatrici a riordinare gli spazi. Propone giochi e attività da poter fare con i bambini, sempre con la supervisione di un'educatrice, soprattutto nei primi mesi, per poi poter svolgere in autonomia alcune attività di gioco. Durante le uscite collabora nella vestizione dei bambini (giubbotto, scarpe, ...). Per le attività didattiche inizialmente aiuta e segue le educatrici nel predisporre il materiale; dopo un breve periodo svolge la mansione in autonomia.
Attività 1.3 Realizzazione di laboratori scolastici	L'operatorio volontario è presente durante i laboratori. Aiuta le educatrici e gli esperti nella preparazione dei materiali e degli spazi necessari. Si informa sul laboratorio che è in programma per la giornata, sugli obiettivi che si intende raggiungere e quali aree dello sviluppo vengono stimolate. Svolge con i bambini l'attività, se necessario.
Azione 2. Centri estivi	
Attività 2.1 Pianificazione e calendarizzazione del centro estivo	Il volontario partecipa alle riunioni destinate all'organizzazione del centro estivo. Durante le riunioni può avanzare proposte sulle attività da svolgere durante il centro estivo.
Attività 2.2 Promozione del centro estivo	L'operatore volontario si dedica alla realizzazione di post da pubblicare sui canali social della sede. Insieme alle educatrici identifica dove distribuire il materiale cartaceo e in quale periodo. Si dedica attivamente alla distribuzione del materiale cartaceo promozionale.
Attività 2.3 Realizzazione del centro estivo	Nella quotidianità, l'operatore volontario prepara gli spazi per la giornata e accoglie i bambini. Insieme alle educatrici fa giocare i bambini e svolge i laboratori e altre attività previste. In caso di uscite, ad esempio passeggiate in paese, aiuta le educatrici nell'organizzazione e preparazione dei bambini. Al termine della giornata riordina gli spazi.
Nido Il Girasole 2	
ATTIVITÀ	RUOLO dei VOLONTARI
Azione 1. Attività per la crescita e lo sviluppo dei bambini e delle bambine	
Attività 1.2 Svolgimento delle attività didattiche	L'operatore volontario, insieme alle educatrici, si dedica all'accoglienza (7:30-9:00) dei bambini più grandi e che non stanno svolgendo il periodo di inserimento. Nell'orario del pasto (10:45-11:45) aiuta a predisporre la stanza; inizialmente non si dedica al pasto, ma dopo un periodo di affiancamento, se necessario aiuta i bambini più piccoli. Aiuta i bambini nel lavaggio delle mani per i momenti di pasto e merenda. Nell'arco di tutto il suo orario di servizio giornaliero, aiuta le educatrici a riordinare gli spazi. Propone giochi e attività da poter fare con i bambini, sempre con la supervisione di un'educatrice, soprattutto nei primi mesi, per poi poter svolgere in autonomia alcune attività di gioco. Durante le uscite collabora nella vestizione dei bambini (giubbotto, scarpe, ...). Per le attività didattiche inizialmente aiuta e segue le educatrici nel predisporre il materiale; dopo un breve periodo svolge la mansione in autonomia. Accompagna i bambini nel momento del sonno.
Attività 1.3 Realizzazione di laboratori scolastici	L'operatorio volontario è presente durante i laboratori. Aiuta le educatrici e gli esperti nella preparazione dei materiali e degli spazi necessari. Si informa sul laboratorio che è in programma per la giornata, sugli obiettivi che si intende raggiungere e quali

	aree dello sviluppo vengono stimolate. Svolge con i bambini l'attività, se necessario.
Azione 2. Centri estivi	
Attività 2.1 Pianificazione e calendarizzazione del centro estivo	Il volontario partecipa alle riunioni destinate all'organizzazione del centro estivo. Durante le riunioni può avanzare proposte sulle attività da svolgere durante il centro estivo.
Attività 2.2 Promozione del centro estivo	L'operatore volontario si dedica alla realizzazione di post da pubblicare sui canali social della sede. Insieme alle educatrici identifica dove distribuire il materiale cartaceo e in quale periodo. Si dedica attivamente alla distribuzione del materiale cartaceo promozionale.
Attività 2.3 Realizzazione del centro estivo	Nella quotidianità, l'operatore volontario prepara gli spazi per la giornata e accoglie i bambini. Insieme alle educatrici fa giocare i bambini e svolge i laboratori e altre attività previste. In caso di uscite, ad esempio passeggiate in paese, aiuta le educatrici nell'organizzazione e preparazione dei bambini. Al termine della giornata riordina gli spazi.

Scuola dell'Infanzia di San Mauro Pascoli

ATTIVITÀ

RUOLO dei VOLONTARI

Azione 1. Attività per la crescita e lo sviluppo dei bambini e delle bambine

Attività 1.2 Svolgimento delle attività didattiche	L'operatore volontario, insieme alle educatrici, dalle 7:45 alle 9:00 si dedica all'accoglienza dei bambini, al momento di saluto al genitore e di accompagnarlo negli spazi di gioco. Nell'orario del pasto (11:45-12:30) aiuta a predisporre la stanza e i bambini nel prendere posto a tavola. Aiuta i bambini nel lavaggio delle mani per i momenti di pasto e merenda. Nell'arco di tutto il suo orario di servizio giornaliero, aiuta le educatrici a riordinare gli spazi. Propone giochi e attività da poter fare con i bambini, sempre con la supervisione di un'educatrice, soprattutto nei primi mesi, per poi poter svolgere in autonomia alcune attività di gioco. Durante le uscite collabora nella vestizione dei bambini (giubbotto, scarpe, ...). Per le attività didattiche, che si svolgono in due orari della giornata (10:00 e 14:00) inizialmente aiuta e segue le educatrici nel predisporre il materiale; dopo un breve periodo svolge la mansione in autonomia.
Attività 1.3 Realizzazione di laboratori scolastici	L'operatore volontario è presente durante i laboratori. Aiuta le educatrici e gli esperti nella preparazione dei materiali e degli spazi necessari. Si informa sul laboratorio che è in programma per la giornata, sugli obiettivi che si intende raggiungere e quali aree dello sviluppo vengono stimolate. Svolge con i bambini l'attività, se necessario.

Azione 2. Centri estivi

Attività 2.1 Pianificazione e calendarizzazione del centro estivo	Il volontario partecipa alle riunioni destinate all'organizzazione del centro estivo. Durante le riunioni può avanzare proposte sulle attività da svolgere durante il centro estivo.
Attività 2.2 Promozione del centro estivo	L'operatore volontario si dedica alla realizzazione di post da pubblicare sui canali social della sede. Insieme alle educatrici identifica dove distribuire il materiale cartaceo e in quale periodo. Si dedica attivamente alla distribuzione del materiale cartaceo promozionale.
Attività 2.3 Realizzazione del centro estivo	Nella quotidianità, l'operatore volontario prepara gli spazi per la giornata e accoglie i bambini. Insieme alle educatrici fa giocare i bambini e svolge i laboratori e altre attività previste. In caso di uscite, ad esempio passeggiate in paese, aiuta le educatrici nell'organizzazione e preparazione dei bambini. Al termine della giornata riordina gli spazi.

Azione 3. Il percorso educativo in sinergia con la famiglia

Attività 3.4 Servizio di accompagnamento e orientamento per il genitore	L'operatore volontario non assiste ai colloqui. Essendo presente in struttura riceve le telefonate e raccoglie i recapiti di chi richiede un appuntamento, per poter fornire le informazioni alla professionista e permetterle di svolgere il proprio lavoro.
--	---

Centro per le Famiglie di Savignano sul Rubicone**ATTIVITÀ****RUOLO dei VOLONTARI****Azione 1. Attività per la crescita e lo sviluppo dei bambini e delle bambine**

Attività 1.4 Realizzazione di laboratori extrascolastici	Il volontario si occupa della promozione delle attività, supporta le operatrici del CpF nella redazione della newsletter mensile e nella pubblicazione di post. L'operatore volontario, nei giorni che precedono il laboratorio, collabora con le operatrici del centro per preparare il materiale utile allo svolgimento del laboratorio. Il volontario aiuta le educatrici nella preparazione degli spazi per lo svolgimento del laboratorio. Accoglie i bambini e i genitori, nel caso in cui questi ultimi siano coinvolti. Durante lo svolgimento del laboratorio, il volontario aiuta le operatrici del centro nella gestione del gruppo e nello svolgimento dell'attività. Al termine delle attività il volontario riordina gli spazi e i materiali utilizzati.
---	--

Azione 3. Il percorso educativo in sinergia con la famiglia

Attività 3.1 Incontri in-formativi per le famiglie	L'operatore volontario collabora con le operatrici nella calendarizzazione degli incontri e nella loro promozione. Nel caso in cui gli incontri siano condotti da esperti, il volontario collabora nello scambio di mail che il CpF intrattiene fino al giorno dello svolgimento dell'incontro. Il volontario prepara post e, in collaborazione con le operatrici, compila le newsletter mensili per promuovere le iniziative del CpF. Nei giorni degli incontri in-formativi il volontario riordina gli spazi in ingresso ed uscita e accoglie i partecipanti.
Attività 3.2 Attivazione dello sportello psicologico	L'operatore volontario si limita a ricevere le telefonate che arrivano al CpF e ad annotare eventuali richieste di appuntamento.
Attività 3.3 Attivazione dello sportello pedagogico	L'operatore volontario si limita a ricevere le telefonate che arrivano al CpF e ad annotare eventuali richieste di appuntamento.
Attività 3.4 Servizio di accompagnamento e orientamento per il genitore	L'operatore volontario non assiste ai colloqui. Essendo presente in struttura riceve le telefonate e raccoglie i recapiti di chi richiede un appuntamento, per poter fornire le informazioni alla professionista e permetterle di svolgere il proprio lavoro.

Micro Nido Girogirotondo**ATTIVITÀ****RUOLO dei VOLONTARI****Azione 1. Attività per la crescita e lo sviluppo dei bambini e delle bambine**

Attività 1.2 Svolgimento delle attività didattiche	L'operatore volontario, insieme alle educatrici, si dedica all'accoglienza dei bambini più grandi e che non stanno svolgendo il periodo di inserimento. Nell'orario del pasto aiuta a predisporre la stanza; inizialmente non si dedica al pasto, ma dopo un periodo di affiancamento, se necessario aiuta i bambini più piccoli. Aiuta i bambini nel lavaggio delle mani per i momenti di pasto e merenda. Nell'arco di tutto il suo orario di servizio giornaliero, aiuta le educatrici a riordinare gli spazi. Propone giochi e attività da poter fare con i bambini, sempre con la supervisione di un'educatrice, soprattutto nei primi mesi, per poi poter svolgere in autonomia alcune attività di gioco. Durante le uscite collabora nella vestizione dei bambini
---	--

	(giubbotto, scarpe, ...). Per le attività didattiche inizialmente aiuta e segue le educatrici nel predisporre il materiale; dopo un breve periodo svolge la mansione in autonomia.
Attività 1.3 Realizzazione di laboratori scolastici	L'operatorio volontario è presente durante i laboratori. Aiuta le educatrici e gli esperti nella preparazione dei materiali e degli spazi necessari. Si informa sul laboratorio che è in programma per la giornata, sugli obiettivi che si intende raggiungere e quali aree dello sviluppo vengono stimulate. Svolge con i bambini l'attività, se necessario.
Azione 2. Centri estivi	
Attività 2.1 Pianificazione e calendarizzazione del centro estivo	Il volontario partecipa alle riunioni destinate all'organizzazione del centro estivo. Durante le riunioni può avanzare proposte sulle attività da svolgere durante il centro estivo.
Attività 2.2 Promozione del centro estivo	L'operatore volontario si dedica alla realizzazione di post da pubblicare sui canali social della sede. Insieme alle educatrici identifica dove distribuire il materiale cartaceo e in quale periodo. Si dedica attivamente alla distribuzione del materiale cartaceo promozionale.
Attività 2.3 Realizzazione del centro estivo	Nella quotidianità, l'operatore volontario prepara gli spazi per la giornata e accoglie i bambini. Insieme alle educatrici fa giocare i bambini e svolge i laboratori e altre attività previste. In caso di uscite, ad esempio passeggiate in paese, aiuta le educatrici nell'organizzazione e preparazione dei bambini. Al termine della giornata riordina gli spazi.

Micronido Girogirotondo 2	
ATTIVITÀ	RUOLO dei VOLONTARI
Azione 1. Attività per la crescita e lo sviluppo dei bambini e delle bambine	
Attività 1.2 Svolgimento delle attività didattiche	L'operatore volontario, insieme alle educatrici, si dedica all'accoglienza dei bambini più grandi e che non stanno svolgendo il periodo di inserimento. Nell'orario del pasto aiuta a predisporre la stanza; inizialmente non si dedica al pasto, ma dopo un periodo di affiancamento, se necessario aiuta i bambini più piccoli. Aiuta i bambini nel lavaggio delle mani per i momenti di pasto e merenda. Nell'arco di tutto il suo orario di servizio giornaliero, aiuta le educatrici a riordinare gli spazi. Propone giochi e attività da poter fare con i bambini, sempre con la supervisione di un'educatrice, soprattutto nei primi mesi, per poi poter svolgere in autonomia alcune attività di gioco. Durante le uscite collabora nella vestizione dei bambini (giubbotto, scarpe, ...). Per le attività didattiche inizialmente aiuta e segue le educatrici nel predisporre il materiale; dopo un breve periodo svolge la mansione in autonomia.
Attività 1.3 Realizzazione di laboratori scolastici	L'operatorio volontario è presente durante i laboratori. Aiuta le educatrici e gli esperti nella preparazione dei materiali e degli spazi necessari. Si informa sul laboratorio che è in programma per la giornata, sugli obiettivi che si intende raggiungere e quali aree dello sviluppo vengono stimulate. Svolge con i bambini l'attività, se necessario.
Azione 2. Centri estivi	
Attività 2.1 Pianificazione e calendarizzazione del centro estivo	Il volontario partecipa alle riunioni destinate all'organizzazione del centro estivo. Durante le riunioni può avanzare proposte sulle attività da svolgere durante il centro estivo.
Attività 2.2 Promozione del centro estivo	L'operatore volontario si dedica alla realizzazione di post da pubblicare sui canali social della sede. Insieme alle educatrici identifica dove distribuire il materiale cartaceo e in quale periodo. Si dedica attivamente alla distribuzione del materiale cartaceo promozionale.
Attività 2.3 Realizzazione del centro estivo	Nella quotidianità, l'operatore volontario prepara gli spazi per la giornata e accoglie i bambini. Insieme alle educatrici fa giocare

i bambini e svolge i laboratori e altre attività previste. In caso di uscite, ad esempio passeggiate in paese, aiuta le educatrici nell'organizzazione e preparazione dei bambini. Al termine della giornata riordina gli spazi.

Scuola dell'Infanzia "G. Nelli"

ATTIVITÀ	RUOLO dei VOLONTARI
Azione 1. Attività per la crescita e lo sviluppo dei bambini e delle bambine	
Attività 1.2 Svolgimento delle attività didattiche	L'operatore volontario, insieme alle educatrici, dalle 7:45 alle 9:00 si dedica all'accoglienza dei bambini, al momento di saluto al genitore e di accompagnarlo negli spazi di gioco. Nell'orario del pasto (11:45-12:30) aiuta a predisporre la stanza e i bambini nel prendere posto a tavola. Aiuta i bambini nel lavaggio delle mani per i momenti di pasto e merenda. Nell'arco di tutto il suo orario di servizio giornaliero, aiuta le educatrici a riordinare gli spazi. Propone giochi e attività da poter fare con i bambini, sempre con la supervisione di un'educatrice, soprattutto nei primi mesi, per poi poter svolgere in autonomia alcune attività di gioco. Durante le uscite collabora nella vestizione dei bambini (giubbotto, scarpe, ...). Per le attività didattiche, che si svolgono in due orari della giornata (10:00 e 14:00) inizialmente aiuta e segue le educatrici nel predisporre il materiale; dopo un breve periodo svolge la mansione in autonomia.
Attività 1.3 Realizzazione di laboratori scolastici	L'operatore volontario è presente durante i laboratori. Aiuta le educatrici e gli esperti nella preparazione dei materiali e degli spazi necessari. Si informa sul laboratorio che è in programma per la giornata, sugli obiettivi che si intende raggiungere e quali aree dello sviluppo vengono stimolate. Svolge con i bambini l'attività, se necessario.
Azione 2. Centri estivi	
Attività 2.1 Pianificazione e calendarizzazione del centro estivo	Il volontario partecipa alle riunioni destinate all'organizzazione del centro estivo. Durante le riunioni può avanzare proposte sulle attività da svolgere durante il centro estivo.
Attività 2.2 Promozione del centro estivo	L'operatore volontario si dedica alla realizzazione di post da pubblicare sui canali social della sede. Insieme alle educatrici identifica dove distribuire il materiale cartaceo e in quale periodo. Si dedica attivamente alla distribuzione del materiale cartaceo promozionale.
Attività 2.3 Realizzazione del centro estivo	Nella quotidianità, l'operatore volontario prepara gli spazi per la giornata e accoglie i bambini. Insieme alle educatrici fa giocare i bambini e svolge i laboratori e altre attività previste. In caso di uscite, ad esempio passeggiate in paese, aiuta le educatrici nell'organizzazione e preparazione dei bambini. Al termine della giornata riordina gli spazi.
Azione 3. Il percorso educativo in sinergia con la famiglia	
Attività 3.4 Servizio di accompagnamento e orientamento per il genitore	L'operatore volontario non assiste ai colloqui. Essendo presente in struttura riceve le telefonate e raccoglie i recapiti di chi richiede un appuntamento, per poter fornire le informazioni alla professionista e permetterle di svolgere il proprio lavoro.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Le sedi di svolgimento del servizio sono consultabili ai seguenti indirizzi:

<https://scn.arciserviziocivile.it/progetti-in-italia/>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 13 senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Flessibilità oraria, soprattutto in concomitanza con le eventuali iniziative previste dal progetto
- Disponibilità a missioni da svolgersi fuori la sede di servizio come previsto dal DPCM del 14/01/2019
- Usufruire, di almeno una parte, del periodo di riposo compatibilmente con le esigenze del progetto

Monte ore annuale di 1145 ore su 5 giorni

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Colloquio

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale (Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto (Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni. Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate. I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *10 punti*

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *9 punti*

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *6 punti*

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *5 punti*

Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per conseguire gli obiettivi formativi del progetto verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli operatori volontari nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli operatori volontari;
- controllo costante e ricorsivo (*feedback*) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate quindi potranno prevedere:

- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si farà ricorso alla modalità FAD per l'erogazione del modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego delle/degli OV nei progetti di Servizio civile universale ed, eventualmente, per le azioni di recupero della formazione in caso di assenze giustificate (considerando causale ammissibile i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria) e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede nonché per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione. La percentuale della formazione erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore previste. L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti. Il predetto limite numerico non opera per la modalità asincrona.
- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso;
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;
- lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;
- tecniche simulate quali il *role playing* (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;
- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l'*incident*. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell'*incident* si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;
- tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del *brainstorming* per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del *webbing* (o *mind mapping*), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettono a un argomento.

Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione

Contenuti: <i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i>	Ore 10 (complessive)
Modulo A - Sezione 1 Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro. <u>Contenuti:</u> Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza <ul style="list-style-type: none">- cos'è,- da cosa dipende,- come può essere garantita,- come si può lavorare in sicurezza	8 ore

<p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p> <ul style="list-style-type: none"> - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) - fattori di rischio - sostanze pericolose - dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - Codice penale - Codice civile - costituzione - statuto dei lavoratori - normativa costituzionale - D.L. n. 626/1994 - D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	
<p>Modulo A - Sezione 2</p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 5.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento indicate nello stesso.</p> <p>Contenuti:</p> <p>Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE, PAESAGGISTICA, AMBIENTALE, DEL TURISMO SOSTENIBILE E SOCIALE E DELLO SPORT, con particolare riguardo all'area di intervento indicata in helios.</p> <ul style="list-style-type: none"> → Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità → Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali → Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni → Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona → Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni → Gestione delle situazioni di emergenza → Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione → Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali → Normativa di riferimento <p>Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 5.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p> <p><u>Per il servizio in sede</u></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</u></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a</p>	<p>2 ore</p>

<p>operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><i>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</i></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p>Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.</p>	
Modulo B – La sede di attuazione e il volontario in SC	
Contenuti	Ore
<i>Il modulo si dedica alla conoscenza delle strutture e al ruolo dell'operatore volontario in SC</i>	
<ul style="list-style-type: none"> • Presentazione della struttura e delle attività svolte • Il ruolo dell'operatore volontario e i suoi compiti 	2
Modulo C - Saper essere, saper fare: accompagnare la crescita dell'essere umano	
Contenuti	Ore
<i>Il progetto di crescita e l'età evolutiva</i>	
<p>La realizzazione del modulo permette all'operatore volontario di avere un quadro generale dell'utenza che incontrerà durante il servizio e del filo condotte pedagogico ne sta alla base. Pertanto, la Sezione 1 si collega a tutte le Azioni del progetto.</p> <p>Sezione 1 - Il progetto educativo, come impostarlo e attuarlo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nozioni base di psicologia dello sviluppo • Nozioni base di pedagogia • Cos'è il progetto educativo • Il progetto educativo individualizzato • La relazione adulto-bambino 	23
<p>I temi trattati agevoleranno l'operatore volontario nella quotidianità degli ambienti scolastici e del centro estivo, in particolare nei periodi di inserimento del bambino. Inoltre, questa sezione si collega alle attività previste dall'Azione 3.</p> <p>Sezione 2 - La relazione familiare</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il distacco dal genitore • Il ruolo della famiglia nello sviluppo educativo • L'accompagnamento nelle fasi di crescita del bambino 	
Modulo D - Nello zaino dell'educatore	
Contenuti	Ore
<i>Tecniche di animazione</i>	
<p>Il modulo vuole fornire agli operatori volontari strumenti ultimi per potersi adoperare nei momenti di gioco, animazione e attività laboratoriali previste dal progetto. Per questo motivo il modulo si lega alle attività 1.2, 1.3, 2.1 e 2.3.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il valore del gioco e le diverse tipologie • Gestione di un laboratorio manuale e creativo • Conduzioni di giochi di gruppo • Ideazione di un laboratorio: metodi e gestione da parte del volontario. 	12
Modulo E - Informazione e relazione	
Contenuti	Ore
<i>La comunicazione</i>	
<p>Il modulo permetterà al volontario di acquisire competenze utili per l'attività 1.3 a tutte le attività dell'Azione 3.</p>	12

<ul style="list-style-type: none"> • La sensibilizzazione nel territorio e la costruzione della rete • Metodologia e strumentazione nell'organizzazione di incontri informativi e delle attività di sportello; • I progetti a favore delle famiglie: sportello di ascolto; • Giochi di ruolo: creare situazioni ed eventi interessanti, far circolare l'interesse nei confronti delle famiglie. 	
Modulo F - La digitalizzazione come strumento per comunicare	
Contenuti	Ore
<i>Le tecnologie digitali</i>	
<p>In relazione a tutte le attività del box 5.3, poiché permette al volontario di ampliare la conoscenza sui rischi connessi all'utilizzo di internet e delle nuove app di comunicazione, spendibile anche nella quotidianità.</p> <ul style="list-style-type: none"> • I social network e le nuove app di comunicazione • Whatsapp • Hate speech • Violazione della Privacy: protezioni dati personali • Dipendenza da Internet: esposizione a contenuti dannosi o inadeguati • Sicurezza informatica: navigare in Internet in sicurezza • I Malware • Phishing • Protezione delle reti wireless • Web-reputation • Accenni sul Cyberbullismo 	4
Modulo G - Io mi spendo, io conosco, io faccio.	
Sezione 1 - Contenuti	Ore
<i>Mi spendo dopo il servizio civile</i>	
<p>In relazione a tutte le attività del box 5.3, poiché permette al volontario di acquisire informazioni utili dopo il servizio civile, potenziando la sua crescita personale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Cos'è il terzo settore: la riforma; • La progettazione sociale in risposta ai bisogni della comunità; • Che cos'è un'associazione e una coop sociale; • Le realtà del territorio: le cooperative sociali, le associazioni, le varie forme di volontariato, partecipazione e aggregazione. • Gli operatori volontari si confrontano con i giovani che dalla loro esperienza di servizio civile hanno creato alcune realtà del 3 settore 	4
Sezione 2 – Contenuti	Ore
<i>Mi spendo dopo il servizio civile</i>	
<ul style="list-style-type: none"> • Excursus storico sulla Costituzione italiana; • Lo Statuto dei Lavoratori; • Diritti, cittadinanza e informazione; • Le forme di rappresentanza dei lavoratori 	4

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

INCLUSIONE E PARTECIPAZIONE IN EMILIA-ROMAGNA

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

C Obiettivo 3 Agenda 2030 Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età
D Obiettivo 4 Agenda 2030 Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
F Obiettivo 10 Agenda 2030 Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

LE EVENTUALI ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE POSSONO ESSERE CONSULTATE AI SEGUENTI INDIRIZZI

<https://scn.arciserviziocivile.it/progetti-in-italia/>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>